



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 19 del Reg. data 10.07.2024

OGGETTO: Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il periodo 2024/2026 (art. 58, D.L. 25 giugno 2008, n. 112).

L'anno duemilaventiquattro il giorno dieci del mese di luglio alle ore 20,15 e segg., nell'aula delle adunanze consiliari del Comune, convocato dal Presidente del C.C., si è riunito il Consiglio Comunale. Alla Prima convocazione urgente di oggi, partecipata dai Sigg. Consiglieri comunali a norma di legge, risultano presenti all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Pres	Ass.	CONSIGLIERI		Pres	Ass.
1)	Cicero Cristina	X		9)	Guardabasso Daria	X	
2)	Tidona Irene	X		10)	Denaro Luigi		X
3)	Ciriacono Gianfranco	X		11)	Gianninoto Sara	X	
4)	Palma Cristian	X		12)	Caruso Simone	X	
5)	Formaggio Giovanni	X		13)	Leta Monia		X
6)	Sarri Giovanni	X		14)	Pulichino Sandy Giuseppa		X
7)	Lantino Dafne	X		15)	Bongiorno Santi		X
8)	Failla Giuseppe	X		16)	Castiglione Gaetano		X
TOTALE						11	5

Partecipa il Segretario Generale Dott. Giampiero Bella. Il Presidente Dott.ssa Cicero Cristina, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione che è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la infra riportata proposta di deliberazione;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori assunto in data 02.07.2024, prot. n. 12850;

Con n. 11 voti favorevoli, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

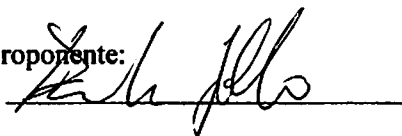
- di dare atto e approvare che, ai sensi dell'art. 58, c. 1, ultimo periodo del D. L. n. 112 del 25.06.2008, convertito dalla L. n. 133 del 6.08.2008, il patrimonio immobiliare del Comune di Acate, come risultante dall'inventario dell'Ente redatto ed aggiornato, per il periodo 2024/2026, è costituito da immobili comunali che per le loro destinazione e per le loro caratteristiche di fruibilità pubblica, essendo strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, non possono essere oggetto di dismissione, e quindi da ritenersi non alienabili, esclusa l'alienazione di un immobile (via S. Biagio, n. 3, p.t. metri quadrati 19, fg. 67 particella 699), di cui all'allegato "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare*";

Indi, con successiva votazione, con n. 11 voti favorevoli, resa sempre per alzata di mano, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.

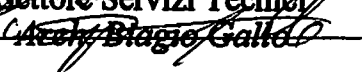
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il periodo 2024/2026 (art. 58, D.L. 25 giugno 2008, n. 112)

Proponente:



Il Responsabile
Settore Servizi Tecnici



IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Visto l'art. 58, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", come da ultimo modificato dall'articolo 33-bis, comma 7, del decreto legge n. 98/2011, il quale testualmente recita:

"Art. 58. Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali

1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica";

Atteso che i beni dell'ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'articolo 58, D.L. n. 112/2008 possono essere:

- ♦ venduti;
- ♦ concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero,

restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;

- ◆ affidati in concessione a terzi;
- ◆ conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351;

Tenuto conto quindi che l'inclusione dei beni nel suddetto piano, ivi inclusi i beni di proprietà dello Stato, individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze, comporta:

- a) la classificazione del bene come patrimonio disponibile, decorsi 30 giorni dall'adozione del piano in assenza di osservazioni da parte dell'ente competente;
- b) effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni;
- c) effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto;
- d) gli effetti previsti dall'articolo 2644 del c.c.;

Considerato inoltre che:

- ◆ la disciplina della valorizzazione e utilizzazione a fini economici dei beni immobili tramite concessione o locazione, ai sensi dell'art. 3-bis, D.L. n. 351/2001, prevista per lo Stato, si estende anche ai beni immobili inclusi nell'elenco approvato con il presente provvedimento;
- ◆ è possibile conferire i beni immobili, anche residenziali, a fondi comuni di investimento immobiliare, ovvero promuoverne la costituzione, in base alle disposizioni contenute nell'art. 4 e seguenti del D.L. n. 351/2001;
- ◆ i Comuni possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi;

Visto l'allegato "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare*" con il quale si prevede l'alienazione di un immobile (via S. Biagio n. 3, p.t., metri quadrati 19 fg. 67 particella 699), per le motivazioni meglio specificate in detto piano;

Dato atto che:

- gli immobili (terreni e fabbricati) di proprietà comunale che possono essere oggetto di possibile dismissione dal patrimonio comunale vengono inseriti nel "Piano delle Alienazioni";
- gli immobili (terreni e fabbricati) di proprietà comunale iscritti al patrimonio disponibile dell'ente che possano essere oggetto di valorizzazione e/o riordino della gestione ovvero di dismissione, laddove gli stessi non assolvano più a funzioni istituzionali vengono inseriti nel "Piano delle Valorizzazioni";
- dal "Piano delle Alienazione e Valorizzazioni Immobiliari" sono esclusi i beni demaniali (strade, cimiteri, parchi e giardini etc.) e parte dei beni iscritti al patrimonio indisponibile dell'ente che, per la loro natura e finalità, sono destinati all'esercizio di funzioni istituzionali (sede municipale, scuole, etc.);

Ritenuto che patrimonio immobiliare del Comune di Acate, come risultante dall'inventario dell'Ente redatto ed aggiornato da questo ufficio per l'anno 2024, è costituito da immobili comunali che per le loro destinazione e per le loro caratteristiche di fruibilità pubblica, essendo strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, non possono essere oggetto di dismissione e quindi da ritenersi non alienabili, esclusa l'alienazione di un immobile via S. Biagio, n. 3, p.t. metri quadrati 19, fg. 67 particella 699) di cui all'allegato "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare*";

Vista la deliberazione di G.M. n. 93 del 10.05.2024, esecutiva, con cui si propone al Consiglio Comunale l'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliari;

Dato atto che il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari costituisce allegato obbligatorio al bilancio 2023/2025, ai sensi dell'art. 58, c. 1 ultimo periodo del D. L. n. 112 del 25.06.2008, convertito dalla L. n. 133 del 6.08.2008;

Ritenuto necessario procedere alla presentazione del presente provvedimento al Consiglio Comunale, per quanto di competenza;

Visti:

- il D. Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs n. 118/11;
- lo Statuto comunale;
- la L.R. n. 48/1991;
- l'art.12, comma 2, della L.R. 44/91

PROPONE

1. di prendere atto e approvare, per le motivazioni esposte in premessa che si intendono integralmente trascritti e riportati, ai sensi dell'art. 58, c. 1, ultimo periodo del D. L. n. 112 del 25.06.2008, convertito dalla L. n. 133 del 6.08.2008, il “ Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il periodo 2024/2026” che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto, altresì, che, ai sensi dell'art. 58, c. 1, ultimo periodo del D. L. n. 112 del 25.06.2008, convertito dalla L. n. 133 del 6.08.2008, il patrimonio immobiliare del Comune di Acate, come risultante dall'inventario dell'Ente redatto ed aggiornato, per il periodo 2024/2026, è costituito da immobili comunali che per le loro destinazione e per le loro caratteristiche di fruibilità pubblica, essendo strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, non possono essere oggetto di dismissione, e quindi da ritenersi non alienabili, esclusa l'alienazione di un immobile (via S. Biagio, n. 3, p.t. metri quadrati 19, fg. 67 particella 699), di cui all'allegato “*Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare*”;
3. di allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione finanziario per il periodo 2024/2026, ai sensi dell'articolo 58, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112;
4. di stabilire che eventuali integrazioni e/o rettifiche al Piano potranno essere apportate ogni qualvolta si rendessero necessarie, con adozione di apposito provvedimento del Consiglio, avendo cura di modificare di conseguenza gli allegati ai relativi bilanci;
5. di demandare al Responsabile del Settore dei Servizi Tecnici gli adempimenti connessi alla realizzazione del presente provvedimento;
6. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, mediante successiva votazione unanime, attesa l'urgenza di provvedere in merito nell'interesse dell'Ente.

[Handwritten signature]

Proposta di Deliberazione n. 16 del 16/06/2024

Parere in ordine alla regolarità tecnica: Favorevole/~~Contrario~~ per i seguenti motivi:

.....
.....
.....

Li, 16/06/2024



~~IL RESPONSABILE SERVIZIO~~
~~Settore Servizi Tecnici~~
Arch. Biagio Gall...

Parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole/~~Contrario~~ per i seguenti motivi:

.....
.....
.....

Li, 16/06/2024



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Il Responsabile
Settore Servizi Finanziari
e del Personale
(Dot. Filippo Nis...)

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta imputazione e relativa capienza, nonché la copertura finanziaria, ai sensi del V° comma dell'art. 55 della L. 142/90 come recepito dalla L.R. 48/91 e successive modificazioni ai seguenti capitoli:

Intervento	Bilancio	Impegno	Data	Importo
		n.		€.
		n.		€.
		n.		€.
		n.		€.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Li,

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO COMUNALE

Il Segretario Generale

Dot. Giampiero Bella

E copia conforme per uso amministrativo

IL SEGRETARIO COMUNALE

Li, _____

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Informatico col n. _____ del registro in data _____

IL MESSO COMUNALE

Li, _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune, ai sensi dell'art 32, c. 1, della l. 18.06.2009 n. 69, in data _____ per ivi restarvi per giorni quindici consecutivi, ai sensi dell'art. 11 della l.r. n. 44/91 come modificato dalla l.r. n. 17/04, sino al _____.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Li, _____

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. _____, comma _____, della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Li, _____

Il Responsabile
del Servizio Finanziario
.....
.....